

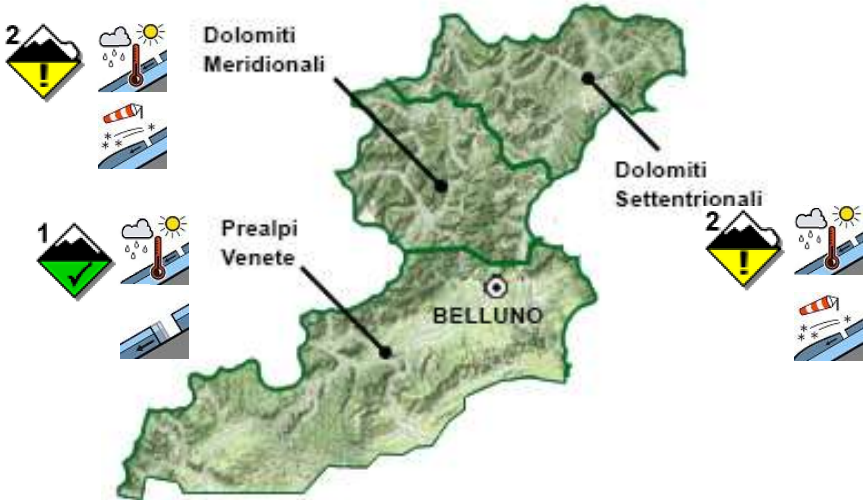
SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 137- emesso dal 7° rgt alpini  
alle ore 14:00 del 29/04/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 30/04/2025

SCALA EUROPEA DEL  
PERICOLO VALANGHE



PROBLEMI TIPICI  
VALANGHIVI



**STATO MANTO NEVOSO:** Nelle dolomiti, fino a 2400-2500m, e nelle Prealpi a tutte le quote, il manto ha una struttura primaverile e si presenta isotermico per tutto lo spessore; il rigelo superficiale è limitato alle quote più elevate. Nelle esposizioni settentrionali oltre i 2600m delle Dolomiti, insistono a livello basale strati deboli la cui trasformazione è notevolmente ritardata; inoltre, nelle classiche localizzazioni sottovento, sono diffusi accumuli eolici di recente formazione che risultano ancora piuttosto soffici e sollecitabili.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Domani cielo in prevalenza soleggiato con modesti cumuli nelle ore più calde; nel pomeriggio non è escluso qualche piovasco, specie nelle Dolomiti Settentrionali. Nelle Dolomiti, oltre il limite del bosco, il pericolo resterà MODERATO (Grado 2); sui ripidi pendii a ridosso delle balze rocciose e lungo i canali ancora carichi, saranno possibili scaricamenti o valanghe superficiali di medie dimensioni di neve umida, soprattutto nelle ore più calde della giornata. Oltre i 2500-2600m, il distacco provocato di lastroni potrà avvenire generalmente con forte sovraccarico ma non è escluso che in singoli casi potrà avvenire anche con debole sovraccarico, soprattutto in presenza dei più recenti accumuli eolici; inoltre, laddove il manto si assottiglia, non sarà da escludere la possibilità di sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e in singoli casi generare grandi valanghe. Sarà necessario valutare adeguatamente le classiche zone di deposito eolico e i pendii e canali di alta quota ancora abbondantemente innevati. Nelle Prealpi il pericolo diventerà DEBOLE (Grado 1): i pericoli principali saranno dati dalle residue possibilità di valanghe di neve bagnata dai pendii ancora innevati e slittamenti basali dai pendii a fondo erboso.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					